

INCHIESTA

Laura Morino, 38 anni: le Gambe

«Con le mie gambe ho cominciato a lavorarci per caso; facevo sfilate e dei fotografi mi hanno consigliato di usarle in maniera diversa. Così, ormai da vent'anni, mi sono specializzata nel ruolo di gambista. Ma avere belle gambe non basta: bisogna anche saperle muovere. Difficile per una ragazza senza esperienza, perché l'impostazione richiesta è totalmente diversa da quella delle foto di moda. Innanzitutto occorre interpretare il prodotto, come se fosse un vestito, utilizzando una gestualità particolare: per esempio, scarpa stringata e calzettone sportivo rimandano a un campo da golf, mentre collant velati evocano la seduzione. Poi ci sono i trucchi fotografici. Le gambe che appaiono in verticale in verità vengono fotografate all'insù, in modo da attenuare la presenza di vene e capillari; per non appesantire i muscoli dei polpacci, devo appendermi con le braccia a sbarre di legno. Insomma, fare una campagna pubblicitaria può essere un'esperienza veramente massacrante che però presenta i suoi lati positivi. Nessun problema di brufoli o di occhiaie, possibilità di molti lavori contemporanei - le gambe non si riconoscono - e durata quasi illimitata nel tempo. Le mie misurano 1 metro e 18 cm, mi permettono di lavorare anche all'estero e sono assicurate per un miliardo di lire. Nessuna cura particolare, a parte una ginnastica tonificante che non sviluppi troppo i muscoli e una protezione totale nel caso di esposizioni solari. Mi depilo una volta al mese con una ceretta alle erbe ma mai con il rasoio, perché rovina la pelle. Adoro evidenziarle con minigonne o spacchi, detesto i pantaloni larghi e informi e, per allungarmi ancora di più, uso i tacchi, perché essere alta non deve privarmi del desiderio di apparire femminile».



"I MUSCOLI DEI POLPACCI SONO BRUTTI A VEDERSI, COSÌ MI APPENDO CON LE BRACCIA A SBARRE DI LEGNO"

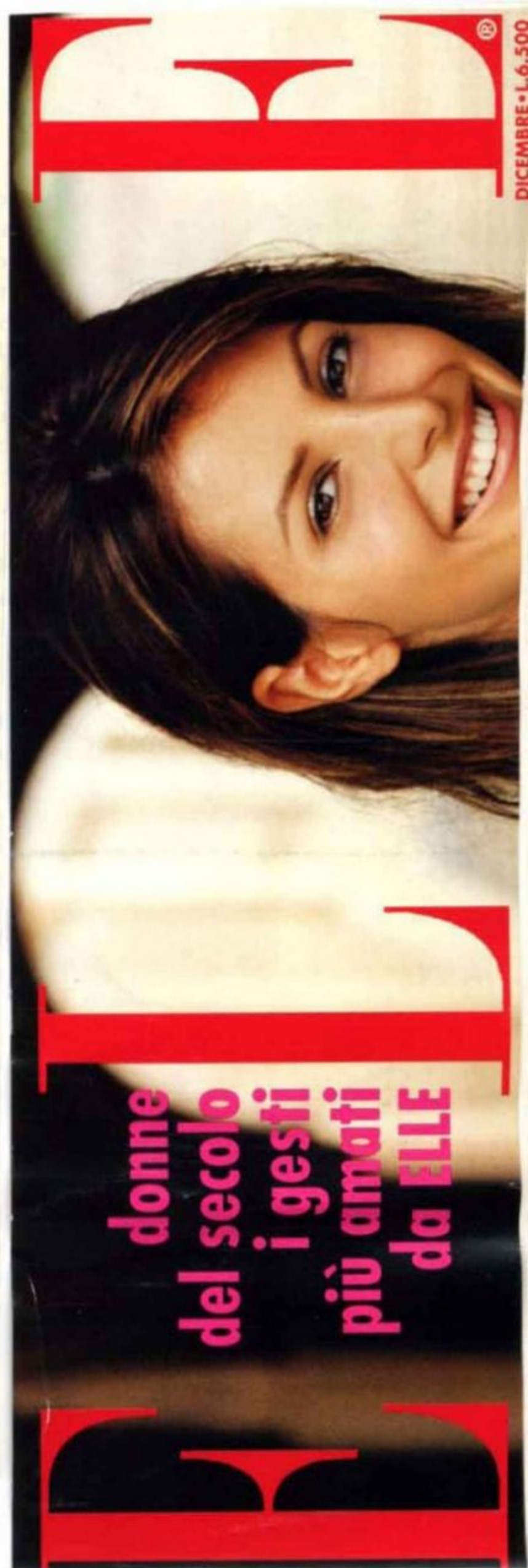


In alto, Laura Morino e alcune foto pubblicitarie che ritraggono le sue gambe.

NON SONO MODELLE FAMOSE. MA HANNO UNA PARTE DEL CORPO ASSOLUTAMENTE PERFETTA. CONOSCEVAMO SOLO I LORO OCCHI, O LA BOCCA, LE GAMBE, LE MANI... ECCO LE LORO FACCE

di Patricia Schmeidler

pezzi unici



donne del secolo i gesti più amati da ELLE